

RESOCONTO DELLE ATTIVITA' IMMIGRAZIONE

Oggi l'immigrazione è un dato di fatto, in quanto questa può essere definita l'era della mobilità umana. Purtroppo, i diritti umani e civili dei migranti stanno subendo un grave arretramento tant'è che il Mediterraneo è diventato un vero e proprio cimitero di morti senza nome.

Tanto in Italia quanto in Europa le politiche sull'immigrazione sono totalmente inadeguate, perché poggiano da decenni su tre pilastri: la difesa, la sicurezza e l'emotività.

I miliardi spesi per muri, esternalizzazioni e carceri a cielo aperto che generano morti, disagio e solitudine potrebbero essere convertiti in vie legali di accesso, azioni di soccorso in mare e politiche di inclusione su micro scala. Ma la politica preferisce utilizzare il tema dei migranti per ottenere un pugno di voti in più, alimentando la paura delle persone.

Le attività sull'immigrazione svolte in questi anni si snodano fondamentalmente lungo due binari: culturale e politico.

ATTIVITA' CULTURALI

Festival Sabir

CHE COSA

le Acli, fra i principali promotori del Festival di Sabir, insieme ad Arci, Caritas e CGIL, hanno organizzato gli eventi tra il 2021 e il 2024 nelle città di Lecce, Matera, Trieste e Prato.

SENSO, PERCHE' E PER CHI?

Un anno dopo la strage di Lampedusa del 3 ottobre 2013 è nato il Festival Sabir, per dare voce a quel Mediterraneo che non vuole arrendersi alle morti di frontiera e alla criminalizzazione delle persone in movimento e della solidarietà. Sabir, la lingua comune dei marinai del Mediterraneo fino all'inizio del secolo scorso, oggi richiama la necessità di ricostruire un linguaggio comune, a partire dalla società civile.

CON CHE STILE? CON CHI E COME?

Le organizzazioni lavorano in rete e, oltre a creare eventi comuni, ognuna ha la possibilità di approfondire i temi più affini alla propria realtà. Nel tempo le Acli hanno notato una partecipazione sempre più nutrita delle sedi territoriali. Inoltre, il tema dell'immigrazione ha visto negli anni un'attenzione trasversale dell'Associazione, coinvolgendo molte articolazioni del Sistema: Patronato, AcliColf, USAcli, Enaip, Coordinamento Donne.

CRITICITÀ E DIFFICOLTÀ

E' difficile coinvolgere la cittadinanza e le scuole per uscire dall'autoreferenzialità della società civile.

LINK A MATERIALI

(www.festivalsabir.it)

Ricerche

CHE COSA

In collaborazione con IREF, l'Area, su incarico della Fondazione Socialismo ha elaborato il progetto di ricerca "Dai margini al centro. Ricerca sulle aree di emarginazione degli stranieri immigrati in Italia, con particolare riferimento alle periferie urbane e all'agricoltura". Il tema dello studio assegnato alle Acli è quello dell'agricoltura e del caporalato, mentre quello delle periferie urbane è stato assegnato al partner Sant'Egidio.

SENSO, PERCHE' E PER CHI?

Gli studi di caso sono stati condotti in territori dove è diffusa l'agricoltura intensiva e dove diverse inchieste giudiziarie hanno portato allo scoperto pratiche di sfruttamento dei braccianti stranieri: Ragusa, Foggia, Asti, Latina.

Lo scopo di queste monografie territoriali non è solo quello di esaminare i meccanismi che spingono i lavoratori migranti nella marginalità; si tratta anche di individuare soluzioni concrete che possono favorire la loro inclusione nei contesti esaminati.

CON CHE STILE? CON CHI E COME?

Sia per la raccolta dei dati, sia per la conduzione delle interviste, sono state coinvolte le quattro realtà territoriali. Gli studi sono stati quindi presentati nei territori stessi per restituire le principali evidenze empiriche agli attori locali, coinvolgendoli in un processo di rielaborazione della propria esperienza il cui scopo è quello di delineare strategie efficaci e flessibili per promuovere l'integrazione dei lavoratori migranti nella comunità locale.

CRITICITÀ E DIFFICOLTÀ

La continuità dei fondi

LINK A MATERIALI

<https://www.acli.it/dentro-la-pista-di-borgo-mezzanone-la-ricerca-delliref-sullo-sfruttamento-dei-braccianti-stranieri/>

ATTIVITA' POLITICHE

CHE COSA

Campagna Ero straniero. Nove le proposte: permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di occupazione e attività d'intermediazione tra datori di lavoro italiani e lavoratori stranieri non comunitari; reintroduzione del sistema dello sponsor (sistema a chiamata diretta); regolarizzazione su base individuale degli stranieri "radicati"; misure per l'inclusione attraverso il lavoro dei richiedenti asilo; godimento dei diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati; uguaglianza nelle prestazioni di sicurezza sociale; garanzie per un reale diritto alla salute dei cittadini stranieri; effettiva partecipazione alla vita democratica; abolizione del reato di clandestinità.

Campagna Io accolgo. A partire dal documento "Per un nuovo Patto Europeo per i diritti e l'accoglienza" sono state elaborate varie proposte per garantire l'accesso effettivo al diritto di chiedere asilo; porre fine alle politiche di esternalizzazione e di chiusura delle frontiere europee, fermare le stragi nel Mediterraneo e lungo i confini terrestri, favorire ingressi legali in Europa, riformare il sistema europeo di asilo (Regolamento Dublino) e il sistema di accoglienza europeo.

SENSO, PERCHE' E PER CHI

Oltre a svolgere un ruolo educativo per un ampio pubblico, con lo scopo di sfatare falsi numeri e falsi miti, la Campagna mira a fare proposte concrete alle istituzioni nazionali ed europee.

CON CHE STILE, CON CHI E COME?

Le Campagne sono portate avanti in rete con un ampio cartello di associazioni di diversa matrice.

CRITICITA' E DIFFICOLTA'

La diversa matrice e dimensione delle associazioni; la difficoltà di far combaciare le agende; l'immobilismo della politica europea e italiana.

LINK E MATERIALI

www.erostraniero.it

<https://www.casadellacarita.org/campagne/io-accolgo/>

Le Acli hanno inoltre costantemente monitorato la questione cittadinanza:

- organizzando eventi, come per esempio il Convegno "Ius soli. Italiano, modestamente, lo nacqui" alla presenza dell'allora Segretario PD Enrico Letta.
- dialogando costantemente con Pd e SI.
- partecipando a diverse audizioni parlamentari

<https://www.youtube.com/watch?v=1zDXbsyzb-Y>

Infine, l'Area è membro del Tavolo Asilo e Immigrazione (TAI), la principale coalizione nazionale di organizzazioni (circa 40) impegnate nel campo della protezione internazionale, del diritto dell'immigrazione e delle politiche migratorie. Attraverso un'azione continua di lobbying, interviene costantemente nel dibattito pubblico e politico sui temi di interesse, offrendo altresì il proprio contributo ai decisori per introdurre le necessarie modifiche a una normativa ormai anacronistica, poco funzionale alle reali esigenze del Paese e alla tutela dei diritti delle persone.